

ASCOLI RETI GAS SRL

Società Unipersonale

Sede in Via Piceno Aprutina - 63100 Ascoli Piceno (AP) Capitale sociale Euro 15.659.841,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2018 il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 19:20 presso la sala "degli stemmi" nella sede Comunale del Palazzo dei Capitani e del popolo sita in Ascoli Piceno Piazza del Popolo si è tenuta l'assemblea ordinaria della società *Ascoli Reti gas S.r.l.* in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. adempimenti ex art. 2364 c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. varie ed eventuali.

A norma di Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il geom. Giancarlo Norcini Pala, mentre viene chiamato a fungere da Segretario il dirigente della società ing. Alfonso Pacetti.

Il Presidente:

- constatata la presenza del Comune di Ascoli Piceno, unico socio, nella persona del Sindaco avv. Guido Castelli e dei componenti del consiglio di amministrazione Alberto Amici e Alessandra Calvaresi;
- constatata la presenza dei membri del collegio sindacale:
 - dott. Giuseppe Luzi, presidente del Collegio Sindacale;
 - rag. Marco Mariotti, sindaco effettivo;
 - dott.sa Giorgia Andreucci, sindaco effettivo;

constatata altresì la regolarità della convocazione, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, sui quali tutti i presenti, espressamente, si dichiarano sufficientemente informati.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno, prendendo in esame il primo punto: *adempimenti ex art. 2364 c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti;*

Il Presidente distribuisce ai presenti copia della bozza del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2017, copia della relazione del collegio sindacale e copia della relazione del revisore dott. Mirko Sperandio, redatta ai sensi dell'art. 14, c. 10. D. Lgs. 164/2000 e s.m.i.

Il Presidente dà atto dei risultati conseguiti nell'esercizio, testimoniati da un utile netto di euro 8.105.276 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 1.614.261 ed accantonato imposte per euro 252.201, facendo notare che l'incremento

notevole di utili rispetto agli esercizi di normale gestione sono derivati dalla cessione delle quote della società *piceno gas vendita srl*.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giuseppe Luzi dà lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che gli utili che posso essere distribuiti ammontano ad euro 7.700.012 al netto della riserva legale del 5% pari ad euro 405.264, propone quindi di distribuire al socio unico un utile di euro 5.400.000,00, destinando il residuo, pari ad euro 2.300.012, alla riserva straordinaria.

Prende la parola il socio unico nella persona del Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, Avv. Guido Castelli, il quale conferma l'esigenza del socio unico di avere una distribuzione di utili pari a quella proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Dopo breve discussione l'Assemblea, con il voto favorevole dell'unico socio,

delibera

- di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017 (ALLEGATO A);
- di prendere atto della relazione del revisore dott. Mirko Sperandio (ALLEGATO B);
- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 8.105.276 al netto delle imposte. (ALLEGATO C);
- di destinare il risultato d'esercizio come segue:

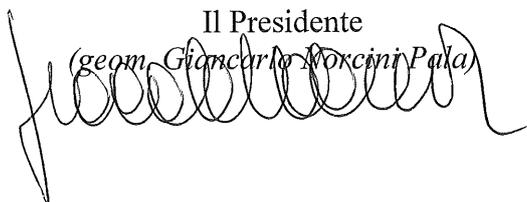
	euro
utile di esercizio al 31/12/2017	8.105.276
a riserva legale (5%)	405.264
a riserva straordinaria	2.300.012
a dividendo	5.400.000

- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, viene tolta la seduta alle ore 19:35 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente

(geom. Giancarlo Forciniti Pala)



Il Segretario

(ing. Alfonso Pacetti)



ASCOLI RETI GAS SRL
Società unipersonale

Sede in Via Aprutina n.14 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Capitale sociale Euro 15.659.841,00 i.v.

**Relazione unitaria del Collegio
sindacale all'assemblea dei soci**

Signori Soci

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione ai sensi dell'art. 14
del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39**

**Relazione sulla revisione
contabile del bilancio d'esercizio**

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Ascoli Reti Gas Srl, costituito dallo stato patrimoniale alla data del 31/12/2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Ascoli Reti Gas Srl al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Sono altresì responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Pertanto utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità a tali principi abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale o meno esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il Collegio è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

durante le riunioni svolte abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 3.472.926.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 8.105.276,01

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli amministratori e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

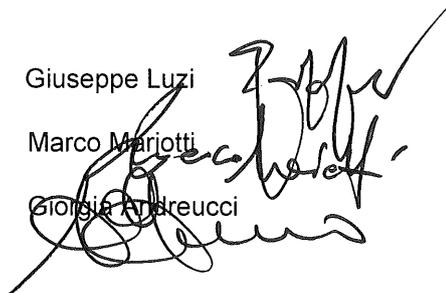
Ascoli Piceno, 26 luglio 2018

Il Collegio sindacale

Giuseppe Luzi

Marco Mariotti

Giorgia Andreucci



MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Ascoli Reti Gas S.r.l.
Società unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164

Ascoli Piceno (AP)

**Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164**

Al Socio della
ASCOLI RETI GAS S.R.L. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1 c.c., della ASCOLI RETI GAS S.R.L. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Altre Riserve – Debiti esigibili entro esercizio successivo

Come evidenziato nella Nota Integrativa, a seguito dell'individuazione di un errore contabile relativo all'esercizio 2014, derivante dallo stanziamento di fatture da ricevere per oneri di perequazione per un importo sovrastimato di Euro 249.800, la Società, in ossequio alle previsioni dell'Oic 29, ha proceduto alla correzione di tale errore tramite la rettifica in aumento del saldo di apertura al 01.01.2017 delle "Altre Riserve" per Euro 153.053. Per pari importo è stata effettuata la rettifica in diminuzione dei "Debiti esigibili entro esercizio successivo", quale differenza tra la rilevazione del minor debito verso fornitori per Euro 249.800 ed il maggior debito conseguente per imposte dirette di competenza per Euro 96.747.



MIRKO SPERANDIO

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Al fine di preservare la comparabilità dei saldi di bilancio relativi all'esercizio precedente, sono state apportate le medesime rettifiche ai saldi al 31.12.2016.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dallo scrivente.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ascoli Piceno, 27 luglio 2018



Mirko Sperandio

ASCOLI RETI GAS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PICENO APRUTINA N. 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Codice Fiscale	01746150448
Numero Rea	AP 000000170085
P.I.	01746150448
Capitale Sociale Euro	15.659.841 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

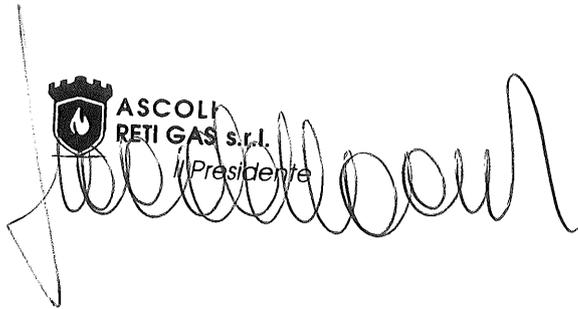
Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.505.794	4.223.546
II - Immobilizzazioni materiali	21.447.401	22.121.439
III - Immobilizzazioni finanziarie	366	8.888
Totale immobilizzazioni (B)	24.953.561	26.353.873
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.371	38.200
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.082.752	3.918.426
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	371.575
imposte anticipate	406.697	0
Totale crediti	4.489.449	4.290.001
IV - Disponibilità liquide	9.168.134	3.561.990
Totale attivo circolante (C)	13.688.954	7.890.191
D) Ratei e risconti	211.054	180.958
Totale attivo	38.853.569	34.425.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	834.881	474.710
VI - Altre riserve	3.310.062	466.804
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.105.276	7.203.430
Totale patrimonio netto	27.910.060	23.804.785
B) Fondi per rischi e oneri	207.671	252.121
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.170	146.624
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.641.742	3.821.482
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.759.942	4.168.926
Totale debiti	8.401.684	7.990.408
E) Ratei e risconti	2.226.984	2.231.084
Totale passivo	38.853.569	34.425.022

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.290.530	4.562.137
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(6.829)	780
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.829)	780
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40.087	27.029
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	254.912	790.187
altri	666.423	938.991
Totale altri ricavi e proventi	921.335	1.729.178
Totale valore della produzione	5.245.123	6.319.124
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.149	71.777
7) per servizi	994.096	1.789.374
8) per godimento di beni di terzi	452.900	116.190
9) per il personale		
a) salari e stipendi	481.439	383.713
b) oneri sociali	121.583	109.541
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	29.326	44.238
c) trattamento di fine rapporto	29.326	23.578
e) altri costi	0	20.660
Totale costi per il personale	632.348	537.492
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.601.735	2.487.773
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	629.832	645.349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	820.267	823.352
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	151.636	1.019.072
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.526	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.614.261	2.487.773
14) oneri diversi di gestione	808.219	992.690
Totale costi della produzione	4.589.973	5.995.296
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	655.150	323.828
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	7.719.564	7.136.007
Totale proventi da partecipazioni	7.719.564	7.136.007
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.548	25.112
Totale proventi diversi dai precedenti	19.548	25.112
Totale altri proventi finanziari	19.548	25.112
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.785	21.944
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.785	21.944
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.702.327	7.139.175
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.357.477	7.463.003

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	331.773	279.338
imposte differite e anticipate	(79.572)	(19.765)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	252.201	259.573
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.105.276	7.203.430



 **ASCOLI
RETI GAS S.r.l.**
Il Presidente

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 8.105.276,01.

Attività svolta

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.

Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2°, 3° cpy, D. Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D. Lgs 267/2000, T. U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D. Lgs. 267 /2000 (così come modificato dall'1/1/2002, dall'art. 35 c. 12, lett. D L. 448/2001) e dell'art. 2343, c. 1 C.C.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2017 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risulta particolarmente deteriorata, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali: Via Giudea, Via Pisa, Via Tornasacco, Via Adriatico, Via Alemanni.

Sono state eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalle delibere ARERA 120/08 e smi e 574/2013:

- n. 932 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 1921 operazioni su contatori, distinte tra posa in opera, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;
- n. 500 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 167 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

Per quanto riguarda la Sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2017 in ottemperanza alle delibere ARERA 120/08 e smi e 574/2013:

- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe per km 161,20 sulla rete di bassa pressione e per km 195,65 sulla rete di media pressione.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 184 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

La società nel corso dell'anno 2017 ha distribuito complessivamente ai 24845 PDR attivi al 31 dicembre 2017, nei comuni gestiti, una quantità di gas metano pari a 37,107 di milioni di smc.

La società, a seguito di apposta convenzione stipulata con il CINFAI di Torino, ha continuato l'attività di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica tramite il GSE in qualità di ESCO.

Nel corso dell'esercizio la società ha completato l'alienazione della partecipazione detenuta nella Piceno Gas Vendita S.r.l., vendendo alla Estra Energie s.r.l. l'ulteriore quota del 10% del capitale sociale.

La società nell'anno 2017, in quanto rientrante tra quelle verticalmente integrate, ha attuato le procedure necessarie per adempiere a quanto disposto, in materia di separazione funzionale, dalla delibera ARERA 11/07 e s.m.i. fino a quando non ha ceduto definitivamente le rimanenti quote della società partecipata piceno gas vendita srl.

La congiuntura negativa ed imprevedibile scaturita con gli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi che hanno colpito duramente diversi comuni, alcuni completamente distrutti, di cui la nostra società detiene il servizio di distribuzione del gas tra i quali: Arquata del Tronto, Accumoli, Montegallo ed Ascoli Piceno, ha determinato un impegno notevole di personale e risorse per cercare di ripristinare le reti ed impianti e per il collegamento con linee gas delle case provvisorie (SAE).

Principi di redazione

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. Gli effetti derivanti dalla prima adozione delle norme del DLgs. 139/2015 e dei pertinenti principi contabili nazionali ove presenti sono stati imputati, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.

La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'"Avviamento" deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I "*Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*", le "*Licenze d'uso di programmi software*" sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le "*Concessioni*" sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle

acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione* ed i *misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.

Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, fermo restando il riferimento ai coefficienti stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, sono state adottate le seguenti aliquote:

- fabbricati civili: 3%
- condotte e derivazioni: 2%
- contatori e misuratori: 4%
- correttori: 5,33%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
 - macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
 - autoveicoli da trasporto: 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili: 25%
 - beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione.
- Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO per gli altri beni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali al 31 dicembre 2017 non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.852.238	31.003.567	8.888	43.864.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.628.690	8.882.128		17.510.818
Valore di bilancio	4.223.546	22.121.439	8.888	26.353.873
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.500	207.944	-	211.444
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	91.421	61.715	8.522	161.658
Ammortamento dell'esercizio	629.832	820.267		1.450.099
Totale variazioni	(717.753)	(674.038)	(8.522)	(1.400.313)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.581.476	31.087.302	366	43.669.144
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.075.682	9.639.901		18.715.583
Valore di bilancio	3.505.794	21.447.401	366	24.953.561

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	90.808	45.949	114.000	12.531.646	69.835	12.852.238
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808	45.149	103.674	8.354.430	34.629	8.628.690
Valore di bilancio	-	800	10.326	4.177.216	35.206	4.223.546
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.500	-	-	-	3.500
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	91.421	-	91.421

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	-	1.500	9.494	612.869	5.969	629.832
Totale variazioni	-	2.000	(9.494)	(704.290)	(5.969)	(717.753)
Valore di fine esercizio						
Costo	90.808	49.449	114.000	12.257.384	69.835	12.581.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808	46.649	113.168	8.784.459	40.598	9.075.682
Valore di bilancio	-	2.800	832	3.472.926	29.237	3.505.794

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali risulta incrementato della quota di ammortamento dell'esercizio.

L'avviamento iscritto in bilancio in sede di trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in società a responsabilità limitata è stato svalutato per l'importo di euro 91.420,53. La svalutazione consegue alla cessione del rimanente 10% della partecipazione detenuta nella Piceno Gas Vendita S.r.l. ed è stata determinata sulla base del valore dell'avviamento attribuibile pro quota al ramo vendita, che all'epoca dell'iscrizione originaria risultava indistinto dai rami reti e distribuzione. Nel procedimento di determinazione si è fatto riferimento alle risultanze della perizia di trasformazione-conferimento dell'azienda speciale redatta dall'esperto incaricato dal Consiglio di Amministrazione, dott. Mario Calzoni.

In conseguenza della svalutazione dell'avviamento si è provveduto all'utilizzo del corrispondente fondo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.866.480	24.863.695	3.790.026	483.366	31.003.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.077	6.241.450	2.196.008	220.592	8.882.128
Valore di bilancio	1.642.403	18.622.245	1.594.018	262.774	22.121.439
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	140.811	47.973	19.160	207.944
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	14.037	47.678	-	61.715
Ammortamento dell'esercizio	29.483	582.644	178.369	29.771	820.267
Totale variazioni	(29.483)	(455.870)	(178.074)	(10.611)	(674.038)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.866.480	24.981.984	3.736.313	502.526	31.087.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	253.560	6.815.609	2.320.370	250.363	9.639.901
Valore di bilancio	1.612.920	18.166.375	1.415.944	252.163	21.447.401

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 674.038,

Tale importo costituisce la somma algebrica tra gli investimenti del periodo (+€ 207.944), le sostituzioni (- € 61.715) e gli ammortamenti del periodo (-€ 820.267).

La voce "*Terreni e Fabbricati*" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Piceno Gas Vendita srl.

Il valore di bilancio di Euro 1.612.920 comprende la quota del terreno pari a Euro 356.834.

Gli incrementi della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di Via Pisa, Via XX Settembre, Via Giudea, Via Tornasacco, Via Alemanni, Via Monticelli, Via Cellini, Rua Campana.

Le altre variazioni della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.

Gli incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 45.550,00, di correttori per Euro 1.230,00 e nonché all'acquisizione di attrezzature per Euro 1.192,00.

Le altre variazioni della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono ai contatori e correttori rimossi. La voce comprende anche i contatori di Arquata del Tronto ed Accumoli danneggiati dal sisma del 25.08.2016 non più in funzione.

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.522	8.522
Valore di bilancio	8.522	8.522
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	8.522	8.522
Totale variazioni	(8.522)	(8.522)

Trattasi della partecipazione che era detenuta nella società di 3° grado di vendita del gas naturale, Piceno gas vendita s.u.r.l.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la società controllata sono stati di esclusiva natura commerciale.

La variazione dell'esercizio si riferisce alla vendita a saldo della quota sociale a favore di Estra Energie srl avvenuta in data 30.03.2017 per il 45% al prezzo di Euro 6.322.978,69 e in data 04.12.2017 per il restante 10% al prezzo di Euro 1.405.106,38.

Per effetto della cessione la società ha conseguito una plusvalenza di euro 7.719.563,53 iscritta tra i proventi finanziari e soggetta al regime di tassazione della Participation exemption, che prevede l'esenzione del 95% della plusvalenza realizzata.

Tutti gli oneri di diretta imputazione alla vendita della partecipazione sostenuti dalla società sono stati addebitati all'acquirente.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I "*crediti immobilizzati verso Altri*" al 31/12/2017, sono così costituiti da Depositi cauzionali per Euro 366,00.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	38.200	(6.829)	31.371
Totale rimanenze	38.200	(6.829)	31.371

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da:

- Contatori per Euro 14.456,00;
- Correttori per Euro 850,00
- Propano per Euro 6.101,89
- Odorizzanti per Euro 5.488,24;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.798.025	777.602	2.575.627	2.575.627
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	353.287	(269.209)	84.078	84.078
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	35.122	406.697	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.767.114	(344.067)	1.423.047	1.423.047
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.290.001	199.448	4.489.449	4.082.752

I "*crediti verso clienti*" si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 12.525,71.

I "*crediti tributari*" si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2017 per:

- Credito per Irap per Euro 15.139,00
- Credito per Iva per Euro 67.627,00;

I "*crediti per imposte anticipate*", pari a Euro 406.697,00 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "*crediti verso altri*", al 31/12/2017, pari a Euro 1.423.047,00 sono così costituiti:

- Crediti per cauzioni per Euro 10.800,74;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 1.001,89;
- Crediti p/bonus gas per Euro 31.692,41;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 317.597,98;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 86.381,88;
- Crediti v/fornitori per Euro 45.498,95;
- Crediti per dividendi v/Piceno gas vendita srl per Euro 930.000,00;
- Altri di modico valore per Euro 73,07.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.549.599	5.614.674	9.164.273
Denaro e altri valori in cassa	12.391	(8.530)	3.861
Totale disponibilità liquide	3.561.990	5.606.144	9.168.134

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento della voce "*Depositi bancari e postali*" è dovuto all'incasso della vendita della partecipazione.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce Ratei attivi pari a Euro 192.697,54 è relativa a:

- interessi attivi per Euro 35.757,73;
- altri risarcimenti danni per Euro 700,00
- contributi Aeeg per Euro 156.239,81.

La voce Risconti attivi pari a Euro 18.356,64 è relativa a:

- oneri di contributi allacci per Euro 1.374,86;
- canoni di concessione amministrativa per Euro 2.301,43;
- assicurazioni per Euro 13.305,05;
- pubblicità per Euro 1.375,30.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	15.659.841	-	-	-		15.659.841
Riserva legale	474.710	-	360.171	-		834.881
Altre riserve						
Riserva straordinaria	188.307	-	2.843.258	-		3.031.565
Varie altre riserve	278.497	-	-	-		278.497
Totale altre riserve	466.804	-	2.843.258	-		3.310.062
Utile (perdita) dell'esercizio	7.203.430	4.000.000	-	3.203.430	8.105.276	8.105.276
Totale patrimonio netto	23.804.785	4.000.000	3.203.429	3.203.430	8.105.276	27.910.060

La *riserva legale* è aumentata di euro 360.171,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 28.07.2017.

La *riserva straordinaria* risulta incrementata di euro 2.843.258,00 a seguito della stessa delibera del 28.07.2017.

In base all'Oic 29 il saldo di apertura è stato rettificato per Euro 153.053 a seguito della correzione di un errore contabile commesso nell'esercizio 2014. Si tratta di fatture da ricevere da parte dell'impresa SA.TO. srl per oneri di perequazione erroneamente contabilizzate per il maggior importo di Euro 342.192,37 rispetto a quello effettivamente dovuto di Euro 92.392,62. La differenza di Euro 249.799,75, al netto delle imposte dovute per Ires pari a Euro 68.695,93, per Robin Tax pari a Euro 16.236,98 e Irap per Euro 11.815,53, quindi per l'importo di Euro 153.053, è stata iscritta in aumento del saldo di apertura della "*Riserva straordinaria*". Conseguentemente, ai fini comparativi sono stati rettificati per il medesimo importo le voci "*Altre riserve*" e "*Debiti esigibili entro l'esercizio successivo*" indicati nel prospetto contabile di bilancio per l'esercizio 2016.

Alla voce "*Varie altre riserve*" è iscritta la "*Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000*". Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni
Capitale	15.659.841	B		-
Riserva legale	834.881	A, B		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.031.565	A, B, C		1.142.250
Varie altre riserve	278.497	A, B, C		4.350.000
Totale altre riserve	3.310.062			5.492.250
Totale	19.804.784			5.492.250

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualificata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio le variazioni riguardano:

- il decremento del fondo imposte differite per dividendi relativi a esercizi precedenti riscossi nel presente esercizio;
- il decremento del fondo imposte differite per adeguamento del valore dell'avviamento a seguito della vendita della partecipazione di Piceno gas vendita srl a Estra Energia srl.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	146.624
Variazioni nell'esercizio	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Accantonamento nell'esercizio	17.142
Utilizzo nell'esercizio	56.595
Totale variazioni	(39.453)
Valore di fine esercizio	107.170

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.571.699	(402.773)	4.168.926	408.984	3.759.942
Acconti	16	-	16	16	-
Debiti verso fornitori	2.073.355	1.013.748	3.087.103	3.087.103	-
Debiti verso controllanti	250	250	500	500	-
Debiti tributari	204.725	(5.625)	199.100	199.100	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.251	613	17.864	17.864	-
Altri debiti	1.123.115	(194.940)	928.175	928.175	-
Totale debiti	7.990.408	411.273	8.401.684	4.641.742	3.759.942

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:

- il residuo debito pari a Euro 2.354.915,04 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.

- il residuo debito pari a Euro 1.814.011,29 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo, entrato in ammortamento nel corrente esercizio, è garantito da ipoteca su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33.

La voce "*Debiti verso fornitori*", come riferito in precedenza è stata rettificata dell'importo di Euro 249.799,75 per via dell'errore contabile che ha interessato il conto fatture da ricevere nell'esercizio 2014.

Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per utenze della sede della società per l'anno 2016 e 2017 per Euro 500,00;

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 26.357,49;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 1.137,92;
- Debiti verso l'Erario per Ires pari a Euro 70.076,96 ;
- Debiti verso l'Erario per ritenute operate a lavoratori autonomi pari a Euro 4.176,21;
- Altri debiti tributari pari a Euro 97.352,14. Trattasi, per la quasi totalità, delle imposte dovute per effetto della regolarizzazione dell'errore contabile di cui in precedenza si è riferito.

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:

- Amministratori c/compensi per Euro 2.087,00
- Debiti v/clienti per Euro 97.040,21
- Debiti p/cauzioni per Euro 54.206,95
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 38.701,00
- Debiti v/fondi pensione per Euro 8.833,52
- Debiti diversi per Euro 4.905,91
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 1.298,10
- Fondo intervento riparaz.post terremoto Arquata del Tronto per Euro 673.000,00
- Fondo intervento riparaz.post terremoto Accumoli per Euro 17.000,00
- Debito V/Sato post sisma per Euro 16.000,00.

Tra gli "*Altri debiti*" risultano iscritti fondi di euro 673.000,00 ed euro 17.000,00 destinati al finanziamento di interventi di riparazione dei danni causati dal sisma del 24/08/2016 rispettivamente nei comuni di Arquata del Tronto ed Accumoli; pertanto tali somme sono destinate alla riparazione degli impianti danneggiati. Esse costituiscono parte dell'importo di euro 1.000.000,00 complessivamente liquidato a favore della società a valere sulla copertura assicurativa All Risks, quale risarcimento dei predetti danni e di quelli subiti dalla società che costituiscono una sopravvenienza attiva confluita a Conto Economico. La polizza, infatti, fu stipulata dalla società anche a copertura di danni subiti da terzi.

Secondo l'autorevole parere pro veritate espresso dal legale incaricato dalla società di esaminare le specifiche clausole del contratto assicurativo concernenti la destinazione delle somme liquidate a favore di terzi diversi dalla società contraente, deve privilegiarsi l'interpretazione secondo la quale le stesse vadano ad alimentare un fondo da utilizzare per il finanziamento degli interventi di riparazione dei beni assicurati.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.

I Ratei passivi pari ad euro 430.564,82,00 si riferiscono a

- Contributi Aeeg per Euro 364.628,36
- Oneri bancari per Euro 187,37
- Energia Elettrica per Euro 321,96
- Spese per il personale per Euro 44.021,56
- Gas riscaldamento per Euro 4.878,07
- Interessi passivi su mutui per Euro 9.818,58
- Compensi professionali per Euro 6.601,92
- Abbonamenti riviste e giornali per Euro 107,00.

I Risconti passivi pari e ad euro 1.796.419,09 sono suddivisi in:

- Contributi Posa contatori per euro 178.160,31
- Contributi allacci per euro 1.618.258,78.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
 - allocazione dei costi in base alla relativa natura;
 - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.
- A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2017 sono stati allocati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state iscritte sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Di seguito si evidenziano le variazioni fiscali e il calcolo dell'Ires e dell'Irap:

Utile ante imposte		8.357.477,00
VARIAZIONI IN AUMENTO		
Carburanti e lubrificanti parzialmente deducibili	3.152,91	
Manutenzioni e riparazioni veicoli parzialmente deducibili.	2.135,73	
Altri oneri p/automezzi parzialmente deducibili	209,79	
Spese telefoniche	1.294,60	
Spese cellulari	1.783,84	
Pasti e soggiorni	1.090,00	
Altri servizi .indeducibili	127,61	
Noleggio autovetture in deducibili	3.033,95	
Svalutazioni immobilizzazioni, immateriali e materiali	60.215,01	
Imu	6.862,40	
Imposte e tasse in deducibili	1.946,41	
Multe e ammende in deducibili	170,70	
Altri oneri di gestione in deducibili	355,16	
Interessi passivi in deducibili	60,89	
Imposte esercizi precedenti	37,13	
Dividendi incassati anno 2017	2.000,00	
Ammortamenti non deducibili	146.813,02	231.289,81
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		
Plusvalenza pex tax participation	7.333.585,19	
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	70.623,90	

Contributi c/credito d'imposta non tassati	1.300,00	
Deduzione Irap 10%	18.135,00	
		-7.423.644,25
Imponibile Ires		1.165.122,56
Ires	24,00%	279.629,41
Valore della produzione netta		1.451.661,00
VARIAZIONI IN AUMENTO		
Compensi amministratori co.co.co non soci	28.850,00	
contributi inps cococo no soci	4.616,00	
Rimborsi forfett.att. cococo	4.191,28	
altri servizi indeducibili	127,61	
Multe e ammende indeducibili	170,70	
Altri oneri di gestione indeducibili	355,16	
Imu	8.578,00	
imposte e tasse indeducibili	1.946,41	
imposte esercizi precedenti	37,13	
		48.872,29
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
Contributi c/credito d'imposta non tassabile		- 1.300,00
Deduzioni Irap		- 396.826,00
Imponibile Irap		1.102.407,17
Irap	4,73%	52.143,86

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 252.121 negli esercizi precedenti. Le variazioni dell'esercizio derivano, dal rigiro delle imposte differite iscritte negli anni precedenti in sede di ammortamento dell'avviamento per effetto della vendita della partecipazione nella Piceno gas Vendita srl, nonché dalle variazioni che scaturiscono dai dividendi riscossi relativi agli anni precedenti.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio	Euro	252.121
Rigiro ammortamento avviamento	Euro	-43.970
	Euro	208.151
Utilizzo per incasso dividendi	Euro	-480
Fondo imposte differite fine esercizio	Euro	207.671

In conclusione, gli accantonamenti al fondo imposte differite si riferiscono, quanto ad Euro 196.511,00, agli ammortamenti dell'avviamento effettuati extracontabilmente negli esercizi precedenti sulla base della quota deducibile fiscalmente eccedente quella civile, e, quanto ad Euro 11.160,00, ai dividendi deliberati non distribuiti (quota imponibile 5%).

Pertanto, a fine esercizio il fondo imposte differite è pari a Euro 207.671,00.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 371.574,66. Esse si sono generate per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente dall'art. 2 del D.L. 17.10.2005 n. 211.

Le imposte anticipate a carico dell'esercizio derivano da ammortamenti civili effettuati per Euro 146.345,00 in misura superiore a quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Esse sono state rilevate in Euro 35.122,78 in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio	Euro	371.574
Incremento dell'esercizio	Euro	<u>35.123</u>
Crediti imposte anticipate fine esercizio	Euro	406.697

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Operai	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (art. 2427, primo comma, n. 16, C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.466	40.560

Al collegio sindacale è attribuita anche la funzione di controllo contabile.

Ai sensi dell'art. 14 del decreto Lgs 23.05.2000 n. 164 il bilancio è assoggettato a certificazione da parte del dott. Mirko Sperandio, revisore contabile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

Fidejussioni ricevute

- Fidejussione rilasciata dalla Banca Nazionale del Lavoro spa per euro 792.346,00 a garanzia del pagamento del servizio di vettoriamento da parte della Piceno Gas Vendita surl, di cui è stata richiesta revoca all'Istituto Bancario in data 5.12.2017 a seguito della cessione definitiva delle quote della società partecipata piceno gas vendita srl;

Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

- Fidejussione rilasciata fino alla concorrenza di Euro 108.100,00 dalla Banca Intesa San Paolo S.p.A. a garanzia degli obblighi assunti dalla Ascoli Reti gas S.u.r.l. in A.T.I. con la SATO S.r.l. nei confronti del Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso con il contratto per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nei territori comunali di Ortezzano, Montalto Marche e Monte Vidon Combatte;

-Fideiussione rilasciata dalla Banca Intesa San Paolo S.p.A., per Euro 50.000,00, nell'interesse della Ascoli Reti gas S.u.r.l., a garanzia della corretta gestione del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Montegallo per le frazioni di Astorara, Balzetto, Balzo, Collefrazze, Colleluce, Vallorsara e Località Palazzo, Palombare, Piane Ascolane e San Nicola;

Fidejussioni rilasciate dalla società a garanzia di debiti altrui

- Fidejussione rilasciata alla Banca Intesa San Paolo S.p.A. a garanzia dell'affidamento per facoltà di scoperto in c/c concesso alla Piceno Gas Vendita S.u.r.l. per Euro 2.665.000 di cui è stata richiesta revoca all'Istituto Bancario in data 5.12.2017 a seguito della cessione definitiva delle quote della società partecipata piceno gas vendita srl, ;

- Fidejussione rilasciata alla Banca Nazionale del Lavoro spa per a garanzia facoltà di scoperto in c/c concesso alla Piceno Gas Vendita S.u.r.l. per Euro 550.000,00, di cui è stata richiesta revoca all'Istituto bancario in data 5.12.2017 a seguito della cessione definitiva delle quote della società partecipata piceno gas vendita srl;

Il debito garantito alla scadenza dell'esercizio ammontava a zero, poiché i saldi dei citati conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio erano positivi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

Utile d'esercizio al 31.12.2017	8.105.276
5% a Riserva legale	405.264
Riserva straordinaria	2.300.012
Dividendo	5.400.000

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

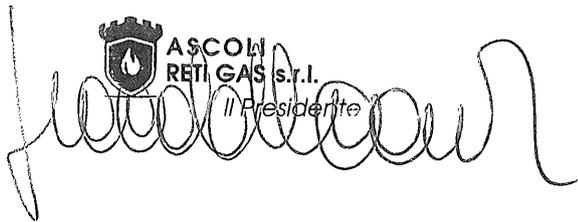
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti, dottore commercialista, incaricato al deposito dichiaro a norma del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello depositato agli atti della società.



ASCOLI
RETI GAS s.r.l.
Il Presidente